

Altre note per la "Società"

Sempre nella stessa scatola, insieme ai documenti precedenti, si trovano due fogli di carta vergatina battuti a macchina, con alcune correzioni manuali dalla calligrafia di Baget. Riteniamo pertanto che appartengano al medesimo periodo, anche per i soliti fattori tecnici sulla carta. Di seguito altri documenti rinvenuti nella medesima scatola.

COSA E' LA CHIESA VISIBILE.

La Chiesa visibile è il Mistero di Dio rivelato agli uomini attraverso il loro essere uomini, cioè attraverso lo spirituale, il sensibile e l'unione dell'uno e dell'altro. Mediante la Chiesa Dio non appare più nel mondo solo attraverso i riflessi della creazione, ma la sua stessa luce inaccessibile, che nessun uomo ha mai visto, splende nel cuore, nel volto e nello spirito di coloro che hanno accettato il Verbo fatto carne.

COSA E' L'UFFICIO ECCLESIASTICO.

E' il potere dato agli uomini di annunciare la rivelazione, la redenzione, la resurrezione, del Signore e la partecipazione delle opere di Cristo, sia come beneficio (giustificazione) sia come capacità (santificazione) agli uomini che ricevono la parola del Verbo incarnato.

E' altresì la capacità di rendere presente l'efficacia salvifica della passione e della resurrezione mediante la produzione sensibile dei mezzi di Grazia.

QUALE E' IL RAPPORTO TRA CHIESA VISIBILE E UFFICIO ECCLESIASTICO.

L'ufficio ecclesiastico sta nella Chiesa visibile come i sensi alla conoscenza intellettuale. La funzione dell'ufficio è quella di rendere presente in ogni tempo il Cristo storico, di farne risuonare la voce, di riprodurne le azioni salvifiche. Coloro che ascoltano l'ufficio ecclesiastico e ne mettono in pratica la testimonianza al Cristo storico, entrano in comunione col Cristo mistico, che vive in loro grazie alla fede e al Battesimo e da Lui sono istruiti in ogni verità.

Essi acquistano così la perfetta conoscenza, quella che Dio comunica ai santi nella Città celeste e di cui essi già vivono purificati nell'intelletto sulla terra.

Essi sono allora la Chiesa visibile, cioè la Gerusalemme celeste presente nell'ordine sensibile e spirituale umano, nella perfetta unione di tutto l'umano con la pienezza divina.

IN CHE SENSO LA CHIESA VISIBILE GIUDICA L'UFFICIO ECCLESIASTICO.

La Chiesa visibile giudica l'ufficio ecclesiastico come il perfetto giudica l'imperfetto, come il fine giudica il mezzo. L'ufficio ecclesiastico è infatti per la Chiesa visibile e per la sua generazione in mezzo all'umanità, un mezzo necessario.

Senza la predicazione, la cattedra, il sacramento, la Chiesa visibile non può essere

generata, perché essa è la Chiesa del Cristo storico, prima di essere quella del Cristo mistico e glorioso. Tuttavia, quando l'uomo dell'ufficio non appartiene alla Chiesa visibile, egli mescola la filosofia e la sapienza umana al vino incorruttibile della sapienza divina. La Chiesa visibile giudica allora non l'ufficio ma colui che vi siede.

C'E' UNA CRESCITA NELLA LEGGE CHE DISCIPLINA L'ACCESSO DEI FEDELI ALL'UFFICIO ECCLESIASTICO.

La legge di questa crescita è la coincidenza dell'ufficio ecclesiastico con la Chiesa visibile. Ciò significa:

a) Che ogni membro della Chiesa visibile deve essere riconosciuto membro dell'ufficio ecclesiastico in quanto membro della Chiesa visibile.

b) L'ufficio ecclesiastico non può essere dato altro che a membri della Chiesa visibile. Tuttavia questo non sarà possibile appieno sulla terra. Vi sarà soltanto un maggiore avvicinamento delle due realtà perché in ciò che è umano e non è stato consumato dalla grazia rimarrà sempre il peccato.

L'ufficio ecclesiastico è sempre l'inizio della nostra salvezza e parte dunque dalla debolezza dell'uomo. Non ci si deve dunque meravigliare della peccabilità degli uomini dell'ufficio ecclesiastico perché questo è il segno dell'inizio umano della nostra storia sacra: inoltre, fino a che non è confermato in Grazia, un membro della Chiesa visibile può cadere in basso, come Davide.

Dunque, mentre siamo sulla terra, rimarrà sempre una distinzione tra ufficio ecclesiastico e Chiesa visibile, anche se questo, ultimo amico dello sposo, ultimo Battista, ha come sua legge: "illam oportet crescere, me autem minui".

IN CHE RAPPORTO E' LA CHIESA VISIBILE CON L'AUTORITA' CIVILE.

La Chiesa visibile è a maggior ragione, nei confronti dell'autorità civile, come il perfetto in rapporto all'imperfetto. Infatti nessuna città è più perfetta della Città in cui Dio è tutto in tutti e in cui vive la legge della perfetta libertà: poiché la Chiesa visibile è l'eredità dei santi anticipata fin d'ora al tempo terrestre, essa vive nella legge della perfetta libertà. Come tale dunque essa non ha bisogno del magistero e della guida della società civile, ma al contrario è la società civile che ha bisogno della guida e del magistero della Chiesa visibile, come del modello a cui ispirarsi e del fine supremo a cui tendere.

La Chiesa visibile ha però dei doveri verso la società civile e questi si manifestano in particolare attraverso l'ufficio ecclesiastico che è il mediatore tra l'ordine di Grazia e quello di natura.

L'ufficio ecclesiastico proclama la legge della Trascendenza divina e della finalizzazione di tutto l'essere all'unione dello spirito creato con Dio. La Chiesa visibile

dà, col suo esempio, coi suoi carismi, con la sua testimonianza visibile ed invisibile, significato e forza al magistero dell'ufficio ecclesiastico.

Possiamo dunque dire che la realtà è fatta di piani diversi, che salgono dal sensibile e attingono al divino. Tra gli uni e gli altri vi è una diversità che possiamo dire di grado, anche se qui il grado va anche oltre la natura. Ma il termine è esatto perché indica quello che, per Grazia, è il concreto svolgimento di un cammino che il Cristo ha segnato e reso legge universale per il genere umano.

NEL TEMPO NUOVO CHE SI PREPARA QUALE E' LA FORMA E IL COMPITO DEGLI ORDINI MONASTICI.

Gli ordini monastici non hanno mai voluto essere qualcosa di più perfetto della vita cristiana ma semplicemente il suo più fedele compimento. Dunque in essi va giudicato soprattutto non ciò che è proprio di questa o di quella forma particolare di vita ma ciò che è proprio del genere di vita cristiana come è descritto della sacra scrittura.

Il progresso della Chiesa nel tempo deve consistere in una sempre maggiore semplicità e universalità di vita, cioè in una presenza sempre più esclusiva di quella struttura del "genus vitae christianum" che la sacra scrittura ci descrive.

Il nuovo testamento non è soltanto il racconto della vita del Signore e degli Apostoli ma è anche il modello perenne della Chiesa ed è sopra tutto il termine a cui tutta la storia della Chiesa è indirizzata. Può dunque essere che il monachesimo e gli ordini, forme nate col tempo, col tempo spariscano, ma la sostanza del loro messaggio vivrà sempre in quelle forme semplici e universali, sobrie e severe che la Chiesa militante tende ad assumere nel processo di perfezionamento, nel duplice senso di conformità alla sacra scrittura e di maggior somiglianza alla Gerusalemme celeste.

AVVICINANDOSI IL TEMPO DELLA SUA CONSUMAZIONE CIO' SIGNIFICHERÀ' ANCHE UN AUMENTO DEL NUMERO DELLE VOCAZIONI ALLA VERGINITÀ ?

Noi sappiamo che più il tempo procede più Satana attacca la natura volendone la distruzione e d'altro lato più il tempo procede più l'albero della Redenzione e della Grazia da piccolo grano si trasforma in pianta frondosa, che ripara, con la sua ombra, tutta la terra. Allora dobbiamo pensare che le passioni e le sofferenze che asceti e martiri hanno aggiunto a quella del Cristo meriteranno all'umanità un tralucere della vita divina sulle forme più semplici e più proprie della natura umana, nella sua stessa sensibilità e corporeità. Poiché é la materia che innalzata nel Cristo in Dio, Satana invidiò, così ora egli vedrà questa realtà nella sua totalità redenta e innalzata al trono di gloria. E' la materia che Satana vuole annientare e Dio glorificare perché la materia è il segno dell'umiltà. Così sembra lecito pensare che una grande fioritura di famiglie sante

sarà il segno benedetto con cui la Chiesa entrerà nel tempo dell'Anticristo e della seconda venuta.

COME LA COMUNITÀ' DEI FEDELI PUÒ' TESTIMONIARE DI LA DALLA FORMA MONASTICA UNA VITA QUANTO PIÙ' POSSIBILE LONTANA DAI CONCETTI DEL MONDO.

La comunità cristiana certamente sarà portata, col tempo, a manifestare maggiormente la sua forma di esistenza come unità dei fedeli nel Dio glorificatore. Ciò farà sì che il tempo della sapienza, le lodi della sapienza, la comunicazione della sapienza dovranno avere in essa una parte sempre più importante e costituire il centro del culto a immagine della Gerusalemme celeste. E' questo il primo comandamento.

Secondo comandamento sarà espresso dalla filantropia e dalla misericordia, cioè dall'accogliere nella comunità, come fratelli, tutti coloro che il mondo ha ferito nel corpo e nell'anima, perché la Chiesa visibile, col tempo, apparirà come la perfetta umanità visibile, come la vittoria sul peccato d'origine, sul dominio e sul possesso, sulla separazione dell'uomo dall'uomo. In essa la materia sarà mezzo di comunione e non mezzo di divisione. L'eguaglianza sarà la libertà e la libertà l'eguaglianza. Così le speranze del mondo borghese e del mondo socialista appariranno come monche, nella luce dell'ultima vittoria, quella di Chi ha dato all'uomo la capacità di sottrarre se stesso alla schiavitù del peccato e della morte.

QUALE E' IL COMPITO DELLA CHIESA VISIBILE PER RISPETTO AL MOVIMENTO IN ATTO NELLE POTENZE NAZIONALI.

Tutti sanno ormai che il mondo è un solo spettacolo, che ogni uomo vive la storia in rapporto ormai cosciente con tutti gli altri. Le genti non sono più un veicolo all'umanità universale perché l'umanità universale è ormai presente senza mediazioni dinanzi al singolo.

Queste cose il mondo le sa e le dice anche nel suo linguaggio. Ma ciò che non sa è che questo significa che il Vangelo è predicato a tutte le nazioni, che si sta concludendo il tempo dei Gentili e che sta per iniziare quello di Israele. Il tempo del ritorno di Israele è ormai vicino: per questo Israele sale sulla vetta delle nazioni. Per questo ora si sta compiendo la Profezia e Israele ritorna in possesso della sua terra e la avrà tutta, da Dan a Betsabea e niente potrà contrastare il suo cammino. Ma l'ora della sua potenza mondiale è l'ora del suo nulla terreno.

La Chiesa visibile cammina tra le nazioni e ciò che essi chiamano civiltà è solo il pallido riflesso della presenza del Mistero nel mondo. Anche per i popoli gentili prima che per Israele l'ora della potenza mondiale è quella del nulla terreno, della perdita dei beni

antichi, della tranquillità e della sicurezza. La terra si fa un difficile abitacolo per l'uomo perché non é, nel suo stato presente, la sua vera patria. Così le nazioni gentili, prima di Israele, sperimentano che il molto potere é poco potere, che il potere dell'uomo si riduce man mano che esso cresce. La finitezza rivela il suo paradosso. Le nazioni gentili impareranno così a sapere che la vera vita non é nella superficie ma nel profondo, nel popolo, non nello stato, nella famiglia, non nel dominio, nella pace del cuore, non nel possesso del mondo. Guarda ogni segno, ascolta ogni voce: ogni cosa rende testimonianza a questa verità: Israele sarà l'ultima a capire ma la prima a comprendere.